

**Nel giorno del pronunciamento sulla estradabilità della Alta Corte britannica**

# **DAY X ANCHE A NAPOLI**

**Potrebbe essere l'ultima possibilità per impedire l'estradizione di Assange:  
il 20 febbraio si terranno mobilitazioni in tutto il mondo**

**Nicoletta Griannosa**

Dopo una lunga attesa, L'Alta Corte britannica ha finalmente comunicato una data per quello che i sostenitori di Assange definiscono il "Day X". Il 20 e il 21 febbraio si terrà un'udienza pubblica in cui un collegio di due giudici dovrà riesaminare la decisione, presa da un giudice lo scorso giugno, che negava ad As-

l'elenco completo degli eventi vedi: [www.stellassange.com](http://www.stellassange.com)), e c'è da credere che nel caso di una sentenza negativa i sostenitori di Assange non smetteranno di far sentire la loro voce. L'appuntamento a Napoli è per le ore 17 del 20 febbraio davanti al consolato U.S.A. In Italia sono previste manifestazioni

sange il diritto di ricorrere in appello

## IL GIORNO X È ARRIVATO

**20**  
**FEBBRAIO**  
**ORE 17:00**

**RADUNO DAVANTI AL  
CONSOLATO USA  
NAPOLI**  
PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 2



**ORA O MAI PIÙ**

[WWW.FREEASSANGEEMERGENCYTOOLKIT.COM](http://WWW.FREEASSANGEEMERGENCYTOOLKIT.COM)

estradare Assange, fatta salva l'estrema possibilità di un ricorso presso la Corte Europea per i Diritti dell'Uomo.

In concomitanza con l'udienza, presso il tribunale di Londra si terrà una grande manifestazione, ma anche in molte città di Europa e del mondo sono previsti flash mob e mobilitazioni (per

contro la propria estradizione. Se questa sentenza fosse confermata sarebbe immediatamente possibile

anche a Milano, Roma e Catania.

A favore di Assange si sono espressi tra gli altri Amnesty International, Reporter senza frontiere e numerosi sindacati e Unioni dei giornalisti di numerosi Paesi, oltre a intellettuali e artisti di rilievo come Noam Chomsky o Roger Waters. Un appello al Governo degli Stati Uniti firmato da decine di politici federaliaustraliani chiede il ritiro delle accuse di spionaggio rivolte al giornalista e attivista che, se estradato, rischia una pena fino a 175 anni di carcere duro. Anche una parte crescente dell'opinione pubblica e della classe politica statunitense guarda con attenzione al caso Assange, e l'avvicinarsi del termine del mandato di JoeBiden lascia aperto un sia pur minimo spiraglio alla possibilità della grazia presidenziale.